

---

AMILCARE PONCHIELLI (1834 - 1886)

---

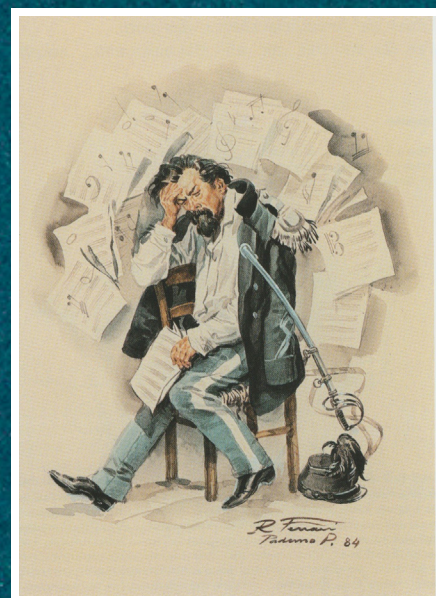
MARCE

---

OP. 166

---

# MARCIA N. 2 DEMOCRAZIA



---

Versione moderna a cura di: EMILIANO GUSPERTI

---

© 2024 Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane



---

Amilcare Ponchielli (1834 - 1886)

---

Marce

---

Op. 166

---

# MARCIA N. 2 DEMOCRAZIA

---

Versione moderna a cura di: Emiliano Gusperti

---

Durata: 2'28"

---

© 2024 Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane

---

Strumentazione:	OTTAVINO	3 TROMBE (Sib)
	2 FLAUTI	4 CORNI (FA)
	2 OBOI	3 TROMBONI
	2 FAGOTTI	2 EUFONI
	CLARINETTO PICCOLO (Mb)	TUBA
	3 CLARINETTI (Sib)	GLOCKENSPIEL
	CLARINETTO BASSO (Sib)	TIMPANI
	2 SAX CONTRALTI (Mb)	TAMBURO
	SAX TENORE (Sib)	PIATTI
	SAX BARITONO (Mb)	GRANCASSA

# Storia

---

DATA SUL MANOSCRITTO: nessuna

---

ESECUZIONI DOCUMENTATE: nessuna

La diffusione della cultura bandistica in Italia a metà Ottocento si presenta come un fenomeno di grande importanza per il vivere musicale della società del tempo. Secondo una statistica del 1872 pubblicata su "Il Trovatore" (giornale letterario, artistico, teatrale milanese) in Italia risultavano censite 1.494 bande e 113 fanfare civili, 78 bande e 40 fanfare militari per un totale di 46.422 suonatori.

È in questo clima di grande fermento musicale che Ponchielli, tra il 1861 e il 1873, in qualità di Capomusica prima della Banda della Guardia Nazionale di Piacenza e dal 1864 della Banda Civica della Guardia Nazionale di Cremona, dà vita ad oltre 200 composizioni originali, adattamenti e trascrizioni di brani di altri autori per le "sue" bande: marce civili e funebri, ballabili (polke, mazurche, scottish e valzer), sinfonie e sinfonie d'opera, fantasie e potpourri. Ponchielli dirige a Piacenza e a Cremona bande medio-piccole: la Banda di Piacenza nel 1861 ha circa 24 esecutori, quella di Cremona, nel 1865, ha 30-34 bandisti.

In particolare, a Cremona, Ponchielli avvia una radicale riforma bandistica: a novembre del 1864 fa indire un concorso pubblico finalizzato a stabilizzare l'organico; riorganizza le diverse sezioni (ottoni melodici a timbro scuro, ottoni squillanti a timbro chiaro, legni); fa istituire una scuola di teoria musicale associata alla banda; nel 1865, inoltre, fa pubblicare un regolamento che definisce gli impegni del complesso bandistico e i doveri del direttore e dei musicisti.

Da un tariffario del Comune di Cremona del 1875

si ricava che gli impegni per i quali poteva essere impiegato il corpo bandistico erano molteplici: servizi in città e fuori città, servizi funebri e religiosi, impegni con il Teatro della Concordia (attuale Teatro Ponchielli) per l'Opera e per il Ballo, veglioni, feste da ballo... e naturalmente i concerti da tenersi in diversi luoghi della città.

Nel catalogo ponchielliano si contano 21 marce celebrative di festività civili, di personaggi o di ricorrenze dell'epopea risorgimentale.

La Marcia n. 2, "Democrazia", op. 166 risale probabilmente agli anni in cui Ponchielli guidava la Banda di Piacenza; non se ne conosce né la data di composizione né quella della prima esecuzione.

È costruita sul tempo di 6/8 che le conferisce un carattere giocoso e festivo. La struttura del brano è quella tipica delle marce da sfilata con una prima sezione in cui si alternano due idee musicali secondo la struttura A (in Mib) - B (ritornellata, in Sib) - A; segue il Trio ritornellato (in Lab) di carattere più cantabile e la ripresa della prima sezione.

Si segnala la mancanza, nel manoscritto, della parte di 1<sup>a</sup> tromba che, sul relativo pentagramma della prima pagina, è barrata; al suo posto si trova la parte dei corni. Come indicato in altre marce, la parte della 1<sup>a</sup> tromba spesso riprendeva quella del Clarinetto in Mib un'ottava sotto.

Centro Studi Amilcare Ponchielli  
Giuseppe Riccucci

# History

---

DATE ON THE MANUSCRIPT: none

---

DOCUMENTED PERFORMANCES: none

The spread of band culture in Italy in the mid-nineteenth century is presented as a phenomenon of great importance to the musical life of the society of the time. According to an 1872 statistic published in *Il Trovatore* (a Milanese literary, artistic, and theatrical newspaper), 1,494 bands and 113 civilian fanfares, 78 bands and 40 military fanfares with a total of 46,422 players were registered in Italy.

It was in this climate of great musical turmoil that Ponchielli, between 1861 and 1873, as Chief Musician first of the National Guard Band of Piacenza and from 1864 of the Civic Band of the National Guard of Cremona, gave birth to more than 200 original compositions, adaptations and transcriptions of pieces by other composers for “his” bands: civil and funeral marches, dances (polkas, mazurkas, scottish and waltzes), symphonies and opera symphonies, fantasies and potpourri. Ponchielli directed medium-to-small bands in Piacenza and Cremona: the Piacenza band in 1861 had about 24 musicians; the Cremona band, in 1865, had 30-34 band members.

Particularly in Cremona, Ponchielli initiated a radical band reform: in November, 1864 he had a public competition held with the aim of stabilizing the ensemble; he reorganized the different sections (dark-toned melodic brass, light-toned ringing brass, woodwinds); he had a school of music theory associated with the band established; and in 1865 he had regulations published defining the commitments of the band ensemble and the duties of the conductor and musicians. An 1875 Cremona City Council price

list shows that the engagements for which the band corps could be employed were many: services in and outside the city, funeral and religious services, engagements with the Teatro della Concordia (today's Teatro Ponchielli) for Opera and Ball, revivals, dance parties... and, of course, concerts to be held in various places in the city.

Ponchielli's catalog includes 21 marches celebrating civil holidays, personalities or anniversaries of the Risorgimento epic.

Marcia n. 2, “Democrazia,” op. 166 probably dates from the years when Ponchielli led the Piacenza Band; neither its date of composition nor that of its first performance is known.

It is built on the 6/8 time signature, which gives it a playful and festive character. The structure of the piece is typical of parade marches with a first section in which two musical ideas alternate according to the structure A (in Eb) - B (ritornellata, in Bb) - A; this is followed by the Trio ritornellato (in Ab) of a more singable character and the reprise of the first section.

Note the absence in the manuscript of the 1st trumpet part, which, on the relevant stave on the first page, is crossed out; in its place is the horn part. As indicated in other marches, the 1st trumpet part often reprised that of the Clarinet in Eb an octave below.

Centro Studi Amilcare Ponchielli  
Giuseppe Riccucci

---

# La versione moderna

Le partiture originali, dopo attenta lettura e correzione di errori, refusi e il completamento delle parti abbozzate o riassunte, sono state la base di partenza per il lavoro di adattamento all'attuale organico di banda. Infatti molti degli strumenti indicati da Ponchielli e utilizzati nella banda dell'epoca sono diventati obsoleti; pertanto si è reso necessario assegnare queste parti agli strumenticontemporanei loro sostituti o affini nel timbro, nell'estensione e nella collocazione armonico-timbrica della partitura.

La consuetudine dell'epoca, in considerazione dell'esiguo numero di strumentisti a disposizione, prevedeva che la partitura fosse molto fitta dal punto di vista della strumentazione, soprattutto per i ballabili e le marce, omettendo momenti di pausa ai vari strumenti e preferendo il "tutti" in vista di esecuzioni all'aperto; solo in fase di concertazione durante le prove precedenti i concerti l'autore indicava agli strumentisti se suonare o meno quella frase. Pertanto ogni esecuzione poteva variare timbricamente a seconda delle scelte effettuate da Ponchielli e a seconda del contesto dell'esecuzione.

Si è pertanto scelto di curare una strumentazione più rarefatta e consona alla qualità musicale delle composizioni, arricchendole con la più variopinta tavolozza timbrica della moderna banda sinfonica; perciò sono stati evidenziati passaggi delicati con degli "assolo" cercando combinazioni timbriche sempre differenti per meglio interpretare - leggendo tra le righe delle partiture - le intenzioni dell'autore.

Un altro aspetto che è stato tenuto in considerazione riguarda la consolidata attuale buona abitudine di eseguire le composizioni più impegnative e di maggior pregio artistico in luoghi adatti acusticamente, privilegiando teatri, auditorium e sale da concerto.

# Modern version for symphonic band

This version was created by adapting the original scores, which were carefully read and corrected for any errors or misprints, and which also underwent a process of filling in sketched or summarized parts. This process was undertaken in order to align the scores with the requirements of a contemporary Wind ensemble. A significant number of the instruments listed by Ponchielli and used in the band at the time have become obsolete. Therefore, it was necessary to assign these parts to contemporary instruments that are their replacements or similar in timbre, range, and harmonic-timbral placement in the score.

In accordance with the custom of the time, which was characterized by a limited number of available instrumentalists, the score was notably dense in terms of instrumentation, particularly for the dances and marches. This resulted in the omission of moments of pause for various instruments and a preference for "tutti" in view of open-air performances. Only at the concert stage during rehearsals prior to concerts did the composer instruct the instrumentalists as to whether or not to play a given phrase. Accordingly, the timbre of each performance may vary depending on the decisions made by Ponchielli and the context of the performance.

It was thus determined that a more refined instrumentation, compatible with the musical excellence of the compositions, would be more suitable, incorporating the more vibrant timbral palette of the contemporary symphonic band. Therefore, passages of a more delicate nature were accentuated with the inclusion of solos, with the aim of achieving a greater interpretative flexibility through the use of ever-changing timbral combinations. This approach was taken in order to more accurately interpret the composer's intentions, as discerned from the musical scores.

Another aspect that has been considered is the established current practice of performing the most challenging and artistically valuable compositions in acoustically suitable venues. This preference is typically given to the use of theaters, auditoriums, and concert halls.



The image displays a handwritten musical score for 'Marcia N. 2 Democrazia'. The score is written on aged, yellowed paper. At the top left, 'No. 2' is written in large cursive. The title 'Democrazia Marcia' is written in the center. The score is arranged in staves for various instruments: Flauto (Flute), Clarinetto (Clarinet), Fagotto (Bassoon), Violino (Violin), Viola, Contrabbasso (Double Bass), Tromba (Trumpet), Tromboni (Trombone), Fagotto (Bassoon), and Timpani (Tympani). The notation includes notes, rests, and dynamic markings. A purple circular stamp from the 'BIBLIOTECA COMUNALE DI CREMONA' is visible on the right side. The number '1176' is handwritten in blue ink in the top right corner. The page number '7' is written at the bottom center.

# MARCIA N. 2

“Democrazia” Op. 166

Durata circa 2'28”

Grado 3.5

Amilcare Ponchielli (1834 - 1886)

Versione per banda moderna di Emiliano Gusperti

Marcia (♩ = 116)

2 4 6 8

Ottavino

Flauto 1 2

Oboe 1 2

Fagotto 1 2

Clarinetto Piccolo (Mib)

Clarinetto (Sib) 1 2 3

Clarinetto Basso (Sib)

Sax Contralto (Mib) 1 2

Sax Tenore (Sib)

Sax Baritono (Mib)

Tromba (Sib) 1 2 3

Corno (Fa) 1 2 3 4

Trombone 1 2 3

Eufonio 1 2

Tuba

Glockenspiel

Timpani

Tamburo

Piatti

Grancassa

2 4 6 8

10 12 14 16

Ott.

Fl. 1 2

Ob. 1 2

Fg. 1 2

Cl. P. (Mib)

Cl. (Sib) 1 2 3

Cl. B. (Sib)

S. C. 1 (Mib) 2

S. T. (Sib)

S. B. (Mib)

Tr. 1 (Sib) 2 3

Cr. (Fa) 1 2 3 4

Trbn. 1 2 3

Euf. 1 2

Tb.

Glock.

Tp.

Tamb.

Pt.

Gc.

10 12 14 16

18 20 22 24 26

Ott. *tutta forza*

Fl. 1 *tutta forza*

Ob. 1 *tutta forza*

Fg. 1 *tutta forza*

Cl. P. (Mib) *tutta forza*

Cl. (Sib) 1 *tutta forza*

Cl. B. (Sib) 2 *tutta forza*

S. C. 1 (Mib) 2 *tutta forza*

S. T. (Sib) *tutta forza*

S. B. (Mib) *tutta forza*

Tr. (Sib) 1 *tutta forza*

Cr. (Fa) 2 *tutta forza*

Trbn. 3 *tutta forza*

Euf. 1 *tutta forza*

Tb. *tutta forza*

Glock. *tutta forza*

Tp. *tutta forza*

Tamb. *tutta forza*

Pt. *tutta forza*

Gc. *tutta forza*

18 20 22 24 26

28 30 32

Ott.

Fl. 1 2

Ob. 1 2

Fg. 1 2

Cl. P. (Mib)

Cl. (Sib) 1 2 3

Cl. B. (Sib)

S. C. 1 (Mib) 2

S. T. (Sib)

S. B. (Mib)

Tr. (Sib) 1 2 3

Cr. (Fa) 1 2 3 4

Trbn. 1 2 3

Euf. 1 2

Tb.

Glock.

Tp.

Tamb.

Pt.

Gc.

28 30 32

34 36 38 40

Ott.

Fl. 1 2

Ob. 1 2

Fg. 1 2

Cl. P. (Mib)

Cl. (Sib) 1 2 3

Cl. B. (Sib)

S. C. 1 (Mib) 2

S. T. (Sib)

S. B. (Mib)

Tr. (Sib) 1 2 3

Cr. (Fa) 1 2 3 4

Trbn. 1 2 3

Euf. 1 2

Tb.

Glock.

Tp.

Tamb.

Pt.

Gc.

34 36 38 40

42 44 46 48 Fine

Ott.

Fl. 1 2

Ob. 1 2

Fg. 1 2

Cl. P. (Mib)

Cl. (Sib) 1 2 3

Cl. B. (Sib)

S. C. 1 (Mib) 2

S. T. (Sib)

S. B. (Mib)

Tr. 1 (Sib) 2 3

Cr. (Fa) 1 2 3 4

Trbn. 1 2 3

Euf. 1 2

Tb.

Glock.

Tp.

Tamb.

Pt.

Gc.

42 44 46 48

50 52 54 56

Ott.

Fl. 1 2 *pp*

Ob. 1 2 *pp*

Fg. 1 2 *pp*

Cl. P. (Mib)

Cl. (Sib) 1 2 3 *pp*

Cl. B. (Sib) *pp*

a 2  
Suona 2ª volta

S. C. 1 (Mib) 2 *pp*

S. T. (Sib) *pp*

S. B. (Mib) *pp*

Tr. (Sib) 1 2 3

Cr. (Fa) 1 2 3 4

Trbn. 1 2 *pp*

3 *pp*

Euf. 1 2 *pp*

a 2

Tb. *pp*

Glock.

Tp.

Tamb. *pp*

Pt.

Gc.

50 52 54 56

58 60 62 64 D.C. al Fine

Ott.

Fl. 1 2

Ob. 1 2

Fg. 1 2

Cl. P. (Mib)

Cl. (Sib) 1 2 3

Cl. B. (Sib)

S. C. 1 (Mib) 2

S. T. (Sib)

S. B. (Mib)

Tr. (Sib) 1 2 3

Cr. (Fa) 1 2 3 4

Trbn. 1 2 3

Euf. 1 2

Tb.

Glock.

Tp.

Tamb.

Pt.

Gc.

58 60 62 64

Con il patrocinio  
e la partecipazione

Regione Lombardia  
Regione Emilia Romagna  
Provincia di Cremona  
Provincia di Piacenza  
Comune di Paderno Ponchielli  
Comune di Cremona  
Comune di Piacenza  
Ministero della Cultura  
Università di Pavia - Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali  
Biblioteca Statale di Cremona  
Centro Studi Amilcare Ponchielli  
Museo Ponchielliano di Paderno Ponchielli  
Audiocoop  
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona  
IC Internet Culturale  
ICCU Istituto Centrale per il Catalogo Unico  
TP Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane  
ABBM Associazione Bergamasca Bande Musicali  
ABMB Associazione Bande Musicali Bresciane  
ALBA Associazione Lombarda Bande Musicali  
AMBAC Associazione Musicale Bande Assieme Complessi del Veneto  
CBM Coordinamento Bande Musicali di Cremona  
FEBACO Federazione Bande Comasche  
FEBASI Federazione Bande Siciliane  
FHV Fédération Harmonies Valdôtaines della Valle d'Aosta  
Federazione Bande Musicali della Sardegna  
Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento  
IMSB Italian Marching Show Band  
VSM Verband Südtiroler Musikkapellen di Bolzano

Editato con Dorico - Steinberg

Creative commons:







